REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1513 del 27/09/2021

Seduta Num. 44

Questo lunedì 27 **del mese di** settembre

dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1335 del 29/07/2021

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015, e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la propria deliberazione n. 211 del 06/03/2015, con cui è stato istituito il Comitato di sorveglianza del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il documento *"Criteri di selezione delle operazioni"* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR FESR, nella seduta del 31 marzo 2015;

- la propria deliberazione n. 384 del 27/03/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.2.1. APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI";

- la propria deliberazione n. 1715 del 14/10/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.2.1. APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI";

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 22234 del 11/12/2020 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Viste:

- la delibera CIPE 28 luglio 2020 n. 43 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale." con cui è stata data copertura sulle risorse FSC al fabbisogno finanziario complessivo di 250 milioni di euro, corrispondente ai progetti non più finanziati dai fondi europei a seguito della riprogrammazione effettuata sui POR FESR e FSE, tramite la presa d'atto della riprogrammazione di risorse FSC rivenienti dal ciclo programmatorio 2000-2006 per 0,90 milioni di euro e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 249,10 milioni di euro;

- la propria deliberazione n. 1520 del 2 novembre 2020 con la quale sono state tra le altre iscritte nel bilancio regionale le complessive risorse FSC di cui alla predetta delibera CIPE;

- la propria deliberazione n. 1649 del 16/11/2020 "Accordo sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 per contrasto all'emergenza COVID-19 tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 856/2020. Adempimenti conseguenti" con cui sono state autorizzate le registrazioni contabili finalizzate ad imputare sulle risorse FSC resesi disponibili, i progetti non più finanziati dai fondi europei;

- la Determinazione del Direttore - Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 21454 del 30/11/2020 avente ad oggetto "Attuazione adempimenti contabili disposti dalla D.G.R. n. 1649/2020 relativi all'accordo di riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 per contrasto all'emergenza COVID-19 tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 856/2020";

- la Determinazione del Direttore - Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 1085 del 25/01/2021 avente ad oggetto "Accordo di riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-20 per contrasto all'emergenza Covid-19. Modalità e procedure transitorie per la gestione operativa dei progetti riprogrammati ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n. 34/2020 e finanziati con le risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n. 43/2020";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da sette Assi prioritari e in particolare l'Asse 1 "Ricerca e Innovazione" il cui obiettivo è quello di Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in particolare;

- nell'ambito dell'Asse 1, priorità d'investimento 1.b, tra le azioni previste, l'azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione";

- ai sensi dell'articolo 27 paragrafo 7 del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, per la gestione dei poli di innovazione possono essere concessi aiuti al funzionamento di durata non superiore a dieci anni;

Dato atto che:

- con la determinazione dirigenziale n. 1701 del 31/01/2020 è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari dei progetti a valere sul bando approvato con propria deliberazione n. 1715/2019 POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1.;

- con le determinazioni dirigenziali n. 5146 del 27/03/2020, n. 6753 del 21/04/2020, n. 7114 del 27/04/2020 e n. 10494 del 22/06/2020, sono state approvate le proposte progettuali presentate dai Soggetti gestori dei Tecnopoli a valere sul bando approvato con propria deliberazione n.

1715/2019 POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1.;

- con le determinazioni dirigenziali n. 8226 del 15/05/2020, n. 8840 del 26/05/2020, n. 11888 del 13/07/2020 e n. 14273 del 20/08/2020 sono stati concessi i contributi a favore dei Soggetti gestori dei Tecnopoli, in relazione ai progetti approvati nell'ambito del bando approvato con propria deliberazione n. 1715/2019 POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1.;

- sono state sottoscritte le convenzioni tra i beneficiari dei contributi, di cui sopra, e la Regione Emilia-Romagna

Considerato che:

- l'attuale situazione pandemica con la necessità di intervento prioritario sulla definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza hanno portato ad un allungamento dei tempi di approvazione dell'Accordo di Programma nazionale da cui discende la programmazione regionale del Por Fesr determinando una dilatazione dei tempi di utilizzo delle risorse della programmazione 2021 -2027;

- i Tecnopoli, attraverso l'attività dei propri Soggetti Gestori, hanno visto un rafforzamento della propria capacità di presidio del territorio divenendo un interlocutore riconosciuto dagli altri attori dell'ecosistema ed in particolare dal mondo imprenditoriale;

- l'attività dei Soggetti Gestori dei tecnopoli, in corso di svolgimento, ha subito dei rallentamenti in seguito alle misure adottate dal governo per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra cui limiti e divieti nell'apertura di esercizi commerciali e la sospensione di eventi culturali, sportivi e di altro genere, a partire da gennaio 2020 ad oggi;—

- un'interruzione nella gestione di queste strutture comporterebbe ricadute negative non solo sul Tecnopolo ma anche sulle stesse imprese del territorio che vedrebbero interrotti i servizi erogati da queste strutture sino all'approvazione di un nuovo bando che individui i Soggetti Gestori;

- che l'art. 65 del Regolamento UE 1303/2013 prevede come termine ultimo di ammissibilità delle spese il 2023;

Ritenuto pertanto opportuno:

- di proseguire le attività finora realizzate nell'ambito dell'azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione" approvando l'***"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI"***, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- con propria deliberazione n. 384/2017 sono stati concessi aiuti per una durata massima di 24 mesi;

- con propria deliberazione n. 1715/2019 sono stati concessi aiuti per una durata massima di ulteriori 24 mesi;

- con il presente atto si concedono aiuti fino al 30/09/2022 per una durata massima di ulteriori 9 mesi, comunque entro i 10 anni di cui al paragrafo 7 dell'articolo 27 del Regolamento (UE) 651/2014;

- Il contributo di cui al presente avviso è erogato in coerenza con i criteri e le tipologie di attività stabiliti dall'art. 27 "Aiuti ai Poli di Innovazione" del Regolamento (Ue) N. 651/2014 della Commissione, del 17 Giugno 2014 e ss.mm, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 26.6.2014.

- le risorse stanziate a valere su questo bando sono massimo euro 700.000,00 sui capitoli 22152,22154,22156 per le annualità 2022;

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione,

ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

- viene determinato l'importo del contributo mensile spettante a ciascun Soggetto Gestore per ogni mese di attività del piano di attività, in linea con quanto riconosciuto a seguito dell'avviso di cui alla propria deliberazione n. 1715/2019, dividendo l'importo concesso per singolo progetto con le determinazioni dirigenziali n. 8226 del 15/05/2020, n. 8840 del 26/05/2020, n. 11888 del 13/07/2020 e n. 14273 del 20/08/2020 per i 18 mesi di durata minima dei progetti stabiliti nell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1715/2019, come indicato nella seguente tabella:

Protocollo	**Tecnopolo**	**Soggetto proponente**	**Contributo spettante per ogni mese** ***(per il calcolo verranno utilizzate tutte le cifre decimali)***	**Contributo massimo spettante per complessivi 9 mesi**
PG/2019/932506	Tecnopolo Di Reggio Emilia	Fondazione Rei	8.333,33	75.000,00
PG/2019/923966	Tecnopolo Bologna Cnr	Mister Smart Innovation S.C.R.L.	8.333,33	75.000,00
PG/2020/1567	Tecnopolo Di Bologna - Sede Di Ozzano Dell'emilia - "Rita Levi-Montalcini"	Fondazione Iret	6.340,28	57.062,50
PG/2020/172528	Tecnopolo Di Forlí-Cesena	Ser.In.Ar. Forlì-Cesena Società Consortile Per Azioni	8.333,33	75.000,00
PG/2020/169851	Tecnopolo Di Modena	Fondazione Democenter-Sipe	8.333,33	75.000,00

PG/2020/175754	Tecnopolo Di Ferrara	Università Degli Studi Di Ferrara	8.088,89	72.800,00
PG/2020/175606	Tecnopolo Di Rimini	Uni.Rimini S.P.A. Società Consortile per l'Università nel Riminese	4.169,62	37.526,58
PG/2020/175219	Tecnopolo Di Ravenna	Fondazione Flaminia - Centro Per l'innovazione	8.333,33	75.000,00
PG/2020/180462	Tecnopolo Di Piacenza - Sede Casino Mandelli	Consorzio Musp	4.166,67	37.500,00
PG/2020/180471	Tecnopolo Di Piacenza - Sede Ex Officina Trasformatori Della Centrale Emilia	Leap S.C.A.R.L. Laboratorio Energia Ambiente Piacenza	4.166,67	37.500,00
PG/2020/178264	Tecnopolo Di Parma	Universita' Di Parma	8.333,33	75.000,00

- il contributo, legato al periodo di attività previsto dal piano, verrà determinato moltiplicando il contributo mensile, come indicato nella tabella di cui al punto precedente, per il numero di mesi di attività che verranno richieste da ciascun Soggetto Gestore, tenendo conto che il numero massimo di mesi finanziabili è pari a 9;

Richiamati:

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 di Approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023"

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- - n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE DELL'ENTE. SECONDO ADEGUAMENTO DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LINEE DI INDIRIZZO 2021”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa:

- n. 898 del 21/01/2020 avente ad oggetto “Presa d'atto interim Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508”;

- n. 23213 del 30/12/2020 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza e adempimenti conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”, con la quale tra l’altro è stata confermata la responsabilità ad interim del Direttore Generale per il servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile fino al 31/12/2021;

- n. 12358 del 30/06/2021 avente ad oggetto: Attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0001196 “Ricerca, Trasferimento tecnologico e promozione dell’innovazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico, green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'*"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI"*, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare lo schema di domanda da compilare esclusivamente on-line e la relativa modulistica di presentazione della domanda di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di demandare al dirigente competente per materia:

- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

- l'approvazione dei progetti beneficiari del contributo;

- la concessione e l'impegno delle risorse per i progetti che risulteranno beneficiari del contributo;

4. di determinare l'importo di contributo, secondo lo schema riportato nella tabella,

Protocollo	**Tecnopolo**	**Soggetto proponente**	**Contributo spettante per ogni mese**	**Contributo massimo spettante per complessivi 9 mesi**
PG/2019/932506	Tecnopolo Di Reggio Emilia	Fondazione Rei	8.333,33	75.000,00
PG/2019/923966	Tecnopolo Bologna Cnr	Mister Smart Innovation S.C.R.L.	8.333,33	75.000,00
PG/2020/1567	Tecnopolo Di Bologna - Sede Di Ozzano Dell'emilia - "Rita Levi-Montalcini"	Fondazione Iret	6.340,28	57.062,50
PG/2020/172528	Tecnopolo Di Forlí-Cesena	Ser.In.Ar. Forlì-Cesena Società Consortile Per Azioni	8.333,33	75.000,00
PG/2020/169851	Tecnopolo Di Modena	Fondazione Democenter-Sipe	8.333,33	75.000,00
PG/2020/175754	Tecnopolo Di Ferrara	Università Degli Studi Di Ferrara	8.088,89	72.800,00
PG/2020/175606	Tecnopolo Di Rimini	Uni.Rimini S.P.A. Società Consortile per l'Università nel Riminese	4.169,62	37.526,58
PG/2020/175219	Tecnopolo Di Ravenna	Fondazione Flaminia - Centro Per l'innovazione	8.333,33	75.000,00

PG/2020/180462	Tecnopolo Di Piacenza - Sede Casino Mandelli	Consorzio Musp	4.166,67	37.500,00
PG/2020/180471	Tecnopolo Di Piacenza - Sede Ex Officina Trasformatori Della Centrale Emilia	Leap S.C.A.R.L. Laboratorio Energia Ambiente Piacenza	4.166,67	37.500,00
PG/2020/178264	Tecnopolo Di Parma	Universita' Di Parma	8.333,33	75.000,00

5. di stabilire che il contributo, verrà determinato moltiplicando il contributo mensile, come indicato nella tabella di cui al punto precedente, per il numero di mensilità di attività richieste e approvate nel piano di attività e gestione richiesto da ciascun Soggetto Gestore;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it;

9. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, dalle disposizioni normative ed amministrative, richiamate in parte narrativa, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1.

Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli

1. Premessa

Il presente avviso rientra nelle finalità previste dall'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione".

I Tecnopoli rappresentano gli snodi territoriali dell'ecosistema regionale, i luoghi che devono promuovere le competenze scientifiche e le risorse tecnologiche verso il territorio e in particolare verso le imprese, attraverso attività di comunicazione, di servizio e di supporto alla co-progettazione e al trasferimento tecnologico. I Tecnopoli promuovono l'incontro tra le imprese e i ricercatori e l'accesso alle strumentazioni scientifiche, la generazione di idee progettuali, lo sviluppo della comunità locale dell'innovazione. In questo modo i Tecnopoli garantiscono l'animazione del territorio sui temi della ricerca e dell'innovazione.

Le attività sono sviluppate dai Soggetti Gestori, identificati dai promotori dei tecnopoli. Nello svolgimento delle loro funzioni, i Soggetti Gestori operano in stretta collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema, a partire dai laboratori della Rete Alta Tecnologia e ai presidi tematici organizzati nelle Associazioni Clust-ER fino ad arrivare al sistema degli incubatori e dei laboratori di fabbricazione digitale.

La presenza all'interno dei Tecnopoli degli Spazi Area S3, con cui i Soggetti Gestori condividono azioni e iniziative, permette un ampliamento degli ambiti di collaborazione ai temi dell'orientamento del capitale umano con alte competenze verso il mondo della ricerca e dell'innovazione.

Gli interventi che si intendono sostenere con il presente avviso si inseriscono in questo contesto per dare continuità all'operatività dei Tecnopoli attraverso l'azione dei relativi Soggetti Gestori in vista del nuovo periodo di programmazione delle risorse comunitarie 2021-2027. In particolare, l'avviso vuole proseguire sul potenziamento della capacità dei Soggetti Gestori di intercettare i fabbisogni di innovazione delle imprese e di orientare tali fabbisogni verso soluzioni concrete nell'ottica di favorire lo sviluppo di progettualità strategiche. In particolare, è richiesta la elaborazione di una strategia di operatività del Tecnopolo per la programmazione 2021-2027 che dovrà essere realizzata in accordo con il soggetto proprietario dell'infrastruttura ma anche con il territorio e con gli stakeholders locali per integrare ulteriormente l'infrastruttura nel proprio territorio.

A tal scopo, gli interventi proposti dovranno strutturarsi in un piano di attività territoriale che ne evidenzi la proattività verso il mondo imprenditoriale, la capacità di attivazione di un sistema allargato di competenze e la

coerenza rispetto alle caratteristiche distintive del contesto di riferimento. Dovranno essere evidenziate le collaborazioni che saranno attivate con gli altri attori dell'ecosistema, anche attraverso la facilitazione di momenti di coordinamento territoriale. Collaborazioni specifiche dovranno essere previste, dando così seguito a quanto costruito in precedenza, con i Clust-ER, per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale nei settori prioritari della S3, e con gli Spazi Aree S3, per favorire l'avvicinamento dei giovani con alte competenze al mercato del lavoro.

2. Obiettivi

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna intende dare continuità al sostegno dell'attività di accoglienza, orientamento e animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, attraverso un supporto finanziario ai Soggetti Gestori dei Tecnopoli stessi, al fine di:

- continuare a garantire la governance e la gestione dell'infrastruttura, in accordo con gli organismi presenti, la sua operatività e la sua visibilità verso l'esterno, contribuendo anche alla promozione e valorizzazione del territorio in termini di attrattività per investitori, start up, talenti innovativi e favorendo le collaborazioni intraregionali e interdisciplinari a partire dagli altri Tecnopoli;
- rafforzare la capacità di accoglienza per le imprese e per gli altri utilizzatori nonché attivare azioni proattive di coinvolgimento di questi stessi utilizzatori in ottica di scouting dei fabbisogni;
- rafforzare la funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta dell'ecosistema dell'innovazione regionale, con riferimento alle competenze ed alle attrezzature non solo dei laboratori ospitati presso l'infrastruttura ma anche degli altri attori che operano sui temi della ricerca e dell'innovazione;
- ampliare le opportunità di collaborazione e scambio con reti, piattaforme e clusters regionali, nazionali ed europei;
- supportare processi di interazione tra gli attori locali della ricerca e dell'innovazione nell'ottica di favorire azioni di sistema di interesse strategico;
- favorire la convergenza tra le attività di diretta competenza dei Tecnopoli e il sistema complessivo delle strategie di sviluppo regionali, tra cui in particolare quelle collegate all'orientamento e all'attrazione di capitale umano ad alta competenza e al supporto alla nascita di start up e spin off innovativi;
- consolidare l'attività di animazione, potenziando il numero di iniziative pubbliche e riservate di carattere scientifico, tecnologico, industriale e dimostrativo e la partecipazione a eventi e iniziative a livello nazionale ed internazionale, in coerenza a specializzazioni tematiche prioritarie e secondo format scalabili sul territorio regionale condivisi tra più Soggetti Gestori e ove possibile con gli attori del sistema;
- rafforzare le azioni di promozione anche attraverso un utilizzo più ampio dei mezzi di comunicazione generalisti e degli strumenti social;
- accrescere il senso identitario della Rete dei Tecnopoli, condividendo strumenti operativi di funzionamento e azione congiunte di promozione,

Attraverso il presente avviso, si intende valorizzare e promuovere la rete dei Tecnopoli sul territorio per rafforzare la partecipazione della Rete Alta Tecnologia e degli organismi di ricerca del territorio a programmi europei per la ricerca e l'innovazione o a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, in coerenza con quanto previsto dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e per garantire un supporto efficace all'innovazione delle imprese.

3. Oggetto

Oggetto del finanziamento regionale a valere sul presente avviso sono i piani di attività proposti dai Soggetti Gestori dei Tecnopoli, della durata massima di 9 mesi e comunque sviluppabili entro e non oltre il 30 settembre 2022, contenenti le azioni che si intendono realizzare per lo sviluppo dei Tecnopoli. La durata del piano delle attività decorre come descritto al paragrafo 6 - Modalità di presentazione della domanda.

I piani di attività devono prevedere azioni in coerenza con le attività già avviate precedentemente:

- di accoglienza e accompagnamento;
- di animazione e marketing;
- di comunicazione e promozione, di utilizzo e di attrattività dell'infrastruttura, coerentemente con gli accordi in essere
- di utilizzo e supporto all'aggiornamento dello strumento CRM condiviso e messo a disposizione da ART-ER;
- di adozione di un modello di monitoraggio comune alla rete dei Tecnopoli, con relativi indicatori di performance, messo a disposizione da ART-ER.

Al termine del periodo di attività dovrà essere redatta oltre che una Relazione delle attività svolte, una proposta operativa per il consolidamento infrastrutturale del Tecnopolo e delle relative modalità di gestione per il periodo di programmazione 2021-2027 elaborato in accordo con il Soggetto proprietario del Tecnopolo, con gli stakeholders locali avvalendosi dell'attività di supporto e coordinamento di Art-ER.

Nella costruzione dei piani di attività si chiede di dare particolare rilievo a quelle azioni che risultano più coerenti con le caratteristiche del Soggetto Gestore e le specificità del contesto di riferimento.

Nell'attuazione del piano di attività il Soggetto Gestore si deve impegnare specificatamente a:

- garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo;
- raccordarsi con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura e gli altri attori del territorio anche privati attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione e della formazione e dell'alta formazione per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi disponibili alle imprese e agli utenti del Tecnopolo;
- attivare un'azione di scouting proattiva dei fabbisogni d'impresa attraverso company visit e check up aziendali;
- promuovere azioni di orientamento e di supporto alle imprese attraverso la messa a punto e implementazione di servizi dedicati anche prevedendo l'avvio di collaborazioni strutturate con gli attori dell'ecosistema e favorendo collaborazioni inter-Tecnopoli;
- favorire progettazioni strategiche collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare i Clust-ER, in un'ottica di open innovation anche sfruttando la piattaforma regionale EROI e i tavoli territoriali di coordinamento,
- operare quale fattore di amplificazione delle politiche regionali per l'innovazione e lo sviluppo e quale snodo nevralgico per favorire il dialogo fra centro regionale e i territori;
- operare in coerenza ai settori produttivi fondamentali dell'economia regionale e agli ambiti di sviluppo cross-settoriali della nuova S3 regionale e in linea con gli indirizzi della nuova programmazione europea;
- partecipare agli incontri periodici e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da ART-ER e adottando e aggiornando gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione e di monitoraggio;
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (ie incubatori, fablab, ecc) per riuscire ad attrarre l'interesse di fasce larghe della collettività e diventare punto di riferimento territoriale sui temi della ricerca e dell'innovazione non solo per le aziende ma anche per le istituzioni e gli stakeholder di interesse;

- collaborare e programmare attività in coordinamento con il presidio di ART-ER sulle Alte competenze ospitato all'interno del Tecnopolo;
- programmare e partecipare a momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, organizzati anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione.

Qualora il Soggetto Gestore sia un soggetto che, in base al proprio statuto o a seguito di accreditamenti e riconoscimenti, abbia nella propria missione la possibilità di svolgere funzioni più ampie, in particolare nell'ambito del trasferimento tecnologico, può naturalmente affiancarle, a condizione che ciò contribuisca al buon funzionamento del Tecnopolo, non conflittuale e non discriminatorio verso gli altri soggetti.

4. Rilevazione degli indicatori di output

Per l'azione del presente Avviso l'indicatore che sarà valorizzato, in sede di domanda e rendicontazione, in maniera automatica e senza interventi da parte del proponente/beneficiario, è:

Azione	Indicatore	Unità di misura	Significativo per il Performance Framework
1.2.1	1.b.1 Numero di soggetti/enti che ricevono un Sostegno	Numero	S

5. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di contributo i Soggetti Gestori dei seguenti Tecnopoli:

- Bologna - CNR Ambimat
- Bologna Ozzano
- Ferrara (nelle sue sedi distinte)
- Forlì-Cesena (incluse le sedi di Rocca delle Caminate e di Gallerie Caproni)
- Modena (inclusa le sedi di Mirandola e Spilamberto)
- Parma
- Piacenza (nelle sue sedi distinte)
- Ravenna (inclusa la sede di Faenza)
- Reggio Emilia
- Rimini.

Il Soggetto Gestore del Tecnopolo è l'organizzazione che ha ricevuto un formale mandato da parte dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma del Tecnopolo per la promozione e il buon funzionamento dei servizi, almeno per l'intera durata del piano di attività, di cui al presente avviso.

Il rapporto fra soggetti sottoscrittori dell'accordo del Tecnopolo e Soggetto Gestore dello stesso deve prevedere l'autonomia di quest'ultimo nel perseguire gli obiettivi di buon funzionamento dei servizi e le modalità di misurazione degli stessi. Il mandato al Soggetto Gestore deve essere accompagnato da un esplicito accordo concluso tra tutti i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma all'origine dell'investimento per il Tecnopolo e il Soggetto Gestore.

L'Accordo deve essere accompagnato dal piano di gestione e sviluppo del Tecnopolo.

Possono essere Soggetti Gestori solo gli enti che rientrano nelle seguenti tipologie: università e loro strutture di ricerca, enti e organismi di ricerca, loro consorzi e fondazioni, centri per l'innovazione.

Nel caso di una gestione in-house, intesa come gestione diretta da parte dell'ente realizzatore del Tecnopolo, è necessario identificare chiaramente gli uffici e i ruoli preposti a svolgere tale funzione.

Nel caso di Tecnopoli che prevedono gestioni in capo a due differenti Soggetti Gestori, ognuno dei due Soggetti Gestori dovrà presentare una propria domanda di contributo allegando un piano di attività integrato che indichi chiaramente ruoli, responsabilità e attività di ciascuno e il relativo piano dei costi. Si invita a differenziare i ruoli dei due soggetti gestori sulla base delle caratteristiche e specializzazioni degli stessi, garantendo la realizzazione dell'insieme delle azioni previste dal presente avviso ma evitando una duplicazione di attività e favorendo lo sviluppo congiunto del piano.

La revoca del formale mandato al Soggetto Gestore da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma all'origine del Tecnopolo della parte infrastrutturale del Tecnopolo comporta la revoca del contributo regionale.

5.1 - Requisiti formali

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione) dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del regolamento (UE) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione)" e ss. mm, fatta eccezione per quelle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

6. Modalità di presentazione della domanda

I Soggetti Gestori potranno presentare una domanda di contributo per il finanziamento del piano di attività articolato come previsto dal paragrafo 3 del presente avviso, a decorrere dal 5 OTTOBRE 2021 , fino alle ore 17.00 del 20/10/2021.

La domanda e i suoi allegati sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma è quella del legale rappresentante e salvo il caso di procura speciale non saranno ammesse domande firmate da soggetto diverso.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.lgs 82/2005.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche).

Attualmente è ammessa la firma CadES (file con estensione *p7m).*

La domanda cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, deve essere presentata per via telematica, tramite l'applicazione web Sfinge 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale http://fesr.regione.emilia-romagna.it/.

In caso di firma autografa degli allegati alla domanda, deve essere allegato un documento di identità in corso di validità.

L' inizio del piano di attività avrà decorrenza dal 01.01.2022 fino massimo al 30.09.2022.

Al momento della domanda dovranno essere verificate le seguenti condizioni:

a) il soggetto che presenta la domanda sia stato formalmente identificato come Soggetto Gestore del Tecnopolo a cui la proposta si riferisce;
b) il contratto dovrà avere durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente avviso

Per la verifica delle condizioni sopra richiamate la Regione si riserva la possibilità di effettuare sopralluoghi presso i Tecnopoli.

Elenco allegati da presentare unitamente alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. l'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, almeno per l'intera durata del piano di attività, datato e firmato;
2. gli accordi (ed eventuali proroghe/rinnovi) sottoscritti tra il Soggetto Gestore e i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma all'origine dell'investimento per l'infrastruttura del Tecnopolo, di durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente avviso, datati e firmati;
3. il piano di gestione e di attività con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo, comprensivo degli obiettivi strategici, redatto in base alla modulistica approvata;
4. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013;
5. Carta sulla Responsabilità Sociale di Impresa (solo per partecipanti di diritto privato);
6. Dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;

L'eventuale Procura speciale (o altro atto valido ai sensi di legge) del legale rappresentante del soggetto proponente (firmata digitalmente dal delegato), corredata da copia della carta di identità del delegante (da presentare esclusivamente nel caso in cui la domanda non sia firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente) andrà allegata alla nomina del delegato nella sezione di Sfinge2020 dedicata.

Il fac-simile degli allegati di cui ai punti 3,4,5,6 e della procura e le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande, saranno disponibili sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/

7. Regime di Aiuto

Il contributo di cui al presente avviso è erogato in coerenza con i criteri e le tipologie di attività stabiliti all'art. 27, aiuti ai "Poli di innovazione", del Regolamento CE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014 e ss.mm, di esenzione alla concessione di aiuti di stato, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

La Regione Emilia-Romagna contribuirà alla realizzazione delle attività proposte nella misura massima del 50% delle spese ammissibili.

8. Divieto di cumulo

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura sulle medesime spese oggetto del contributo regionale.

9. Modalità di concessione del contributo

Il contributo è pari al 50% delle spese presentate, stabilito con la seguente modalità e come indicato nella tabella sottostante

- verrà calcolato l'importo del contributo mensile spettante a ciascun Soggetto Gestore per ogni mese di attività del piano di attività, dividendo l'importo concesso per singolo progetto con le determinazioni dirigenziali n. 8226 del 15/05/2020, n. 8840 del 26/05/2020, n. 11888 del 13/07/2020 e n. 14273 del 20/08/2020 per i 18 mesi di durata minima dei progetti stabiliti nell'Avviso di cui alla DGR n. 1715/2019;

-verrà determinato il contributo, legato al periodo di attività previsto dal piano, moltiplicando il contributo mensile per il numero di mesi di attività che verranno richieste da ciascun Soggetto Gestore;

Protocollo	**Tecnopolo**	**Soggetto proponente**	**Contributo spettante per ogni mese** ***(per il calcolo verranno utilizzate tutte le cifre decimali)***	**Contributo massimo spettante per complessivi 9 mesi**
PG/2019/932506	Tecnopolo Di Reggio Emilia	Fondazione Rei	8.333,33	75.000,00
PG/2019/923966	Tecnopolo Bologna Cnr	Mister Smart Innovation S.C.R.L.	8.333,33	75.000,00
PG/2020/1567	Tecnopolo Di Bologna - Sede Di Ozzano Dell'Emilia - "Rita Levi-Montalcini"	Fondazione Iret	6.340,28	57.062,50
PG/2020/172528	Tecnopolo Di Forlí-Cesena	Ser.In.Ar. Forlì-Cesena Società Consortile Per Azioni	8.333,33	75.000,00
PG/2020/169851	Tecnopolo Di Modena	Fondazione Democenter-Sipe	8.333,33	75.000,00
PG/2020/175754	Tecnopolo Di Ferrara	Università Degli Studi Di Ferrara	8.088,89	72.800,00
PG/2020/175606	Tecnopolo Di Rimini	Uni.Rimini S.P.A. Società Consortile per l'Università nel Riminese	4.169,62	37.526,58
PG/2020/175219	Tecnopolo Di Ravenna	Fondazione Flaminia - Centro Per l'innovazione	8.333,33	75.000,00
PG/2020/180462	Tecnopolo Di Piacenza - Sede Casino Mandelli	Consorzio Musp	4.166,67	37.500,00
PG/2020/180471	Tecnopolo Di Piacenza - Sede Ex Officina Trasformatori Della Centrale Emilia	Leap S.C.A.R.L. Laboratorio Energia Ambiente Piacenza	4.166,67	37.500,00
PG/2020/178264	Tecnopolo Di Parma	Universita' Di Parma	8.333,33	75.000,00

Si specifica che gli aiuti e i costi ammissibili verranno attualizzati al loro valore al momento della concessione.

Coloro che operano sia nei settori esclusi che in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. 651 (art. 1, par. 3, comma 2 del Reg. 651), devono garantire "tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o

la distinzione dei costi" che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi ai sensi del bando.

10. Valutazione e approvazione delle domande

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali e sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione online della domanda e della regolarità della documentazione allegata.

Saranno oggetto di verifica:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda; la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dai suoi allegati.

La mancanza al momento della presentazione della domanda, degli allegati indicati nel paragrafo 6 ai punti 1,2,3 è causa della non ammissibilità della stessa.

È consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, entro il termine perentorio di 6 giorni lavorativi dal momento della richiesta pena la decadenza della domanda.

Le domande che risultassero istruite con esito positivo saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Regione e di ART-ER, nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Preliminarmente verrà verificato l'assolvimento delle condizioni di cui al precedente paragrafo 6. Successivamente il Nucleo procederà alla valutazione sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR per l'azione 1.2.1, e precisamente:

<u>Criteri di ammissibilità sostanziale</u>

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Por
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività dei destinatari nei sistemi produttivi individuati dalla S3
- Coerenza con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione (Horizon 2020, COSME, Cluster Tecnologici Nazionali)
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

<u>Criteri di valutazione</u>

a) Qualità tecnica della proposta e contributo allo sviluppo della S3, in termini di:
   definizione degli obiettivi;
   chiara identificazione del contributo della ricerca alla realizzazione della S3;
   qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.
b) Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca.

Per ciascuno dei due criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di attività che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 6 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti sia per chiarimenti ed approfondimenti sia per richiedere eventuali integrazioni al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente avviso.

Al Nucleo di valutazione spetta inoltre il compito di determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dal presente avviso. In caso di esito positivo della valutazione, le domande verranno formalmente approvate con atto del dirigente competente. Successivamente alla concessione, i beneficiari dovranno procedere alla conferma dell'accettazione del contributo tramite sistema informatico; non è prevista la stipula di convenzioni.

11. Spese ammissibili

Ai sensi dell'art 27 comma 8 del Regolamento CE 651/2014, i costi ammissibili degli aiuti al funzionamento per i poli di innovazione sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:

a) l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;

b) l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo

c) la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.

A titolo esemplificativo per il presente Avviso, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa

1. **Spese di personale** del Soggetto Gestore dedicato alla realizzazione del piano di attività ed in possesso di adeguata competenza ed esperienza professionale per la realizzazione delle attività previste. Sono ammissibili i costi per personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; costi per assegni e borse di ricerca, contratti di collaborazione continuativa purché di durata non inferiore a 12 mesi, non finanziati con altre fonti, incarichi a professionisti con partita iva. Non sono ammissibili i costi per borse di dottorato né per collaborazioni occasionali. Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, ecc.), che rientrano fra le spese generali. In caso di Soggetto Gestore di diritto pubblico, il costo del personale dipendente a tempo indeterminato non può essere superiore al 50% del costo totale del personale rendicontato sul progetto e delle spese amministrative. In caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali, per un costo complessivo non superiore al 50% del costo totale del personale rendicontato sul progetto. Il costo orario del personale dipendente dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1 720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale. Sono ammissibili spese per partita iva e consulenze.

Il numero complessivo di ore dichiarate per persona per un determinato anno non supera il numero di ore utilizzate per il calcolo di tale tariffa oraria.
Qualora non siano disponibili, i costi annui lordi per l'impiego possono essere desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base ad un periodo di 12 mesi.
I costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego, corrispondente a una percentuale fissa delle ore di lavoro impiegate nell'ambito dell'operazione su base mensile, senza l'obbligo

di istituire un sistema separato di registrazione dell'orario di lavoro. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.[1]

2. **Spese amministrative:** Spese per la realizzazione di attività sostenute al fine di aumentare la partecipazione delle imprese o organizzazioni, nonché la visibilità del polo in questione, quali ad esempio: - organizzazione di eventi anche in modalità virtuale e telematica in caso di perdurare dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid 19 (poster, brochure, siti web, grafica e stampa di materiale, pubblicazioni non scientifiche, pubblicità cartacee, on line, televisive, video, cartellonistica, catering, noleggio sale, acquisizione di interpretariato o traduzioni, rimborso degli speaker); - partecipazione a fiere con l'acquisizione di un proprio stand o di uno spazio virtuale e non in qualità di visitatore; Le spese per missioni e spostamenti non sono ammesse.
3. **Spese Generali** nella misura forfettaria del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

12. Spese non ammissibili

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando.

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Come da DPR. N.22 del 5/2/2018 art. 13, oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.

Non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE i seguenti altri costi:

a) i deprezzamenti e le passività;

b) gli interessi di mora;

c) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

13. Modalità di rendicontazione e pagamento del contributo

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del piano di attività di cui al presente avviso e comunque non prima del 1/1/2022. Il contributo verrà erogato a consuntivo, al termine delle attività, alla presentazione di una rendicontazione puntuale con richiesta di rimborso a saldo in unica soluzione da trasmettere mediante il portale Sfinge 2020 entro3 mesi dal termine del piano di attività per le spese sostenute entro due mesi dal termine stesso (termine massimo fine attività: 30/09/2022, termine massimo spese ammissibili: 30/11/2022, termine massimo di trasmissione della rendicontazione: 31/12/2022). Con la locuzione "spese sostenute" si intende che le fatture devono essere emesse ed i relativi pagamenti eseguiti nonché quietanzati entro due mesi dalla conclusione del piano di attività.

13.1 La rendicontazione delle spese

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità rendicontazione, liquidazione e pagamento delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il

1 Ex art. 68 bis del Regolamento UE n. 1303/2013 introdotto dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018

manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020

13.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo sono rese disponibili sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni e chiarimenti dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con le conseguenti responsabilità, anche penali, di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Gli importi da prendere in considerazione sono quelli al lordo di imposte o altro onere. L'IVA è ammissibile qualora rappresenti un costo non detraibile per il beneficiario.

13.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;

- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf);

- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

13.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

a. pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;

b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;

c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;

d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;

e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;

f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	**DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA**
Bonifico bancario (anche tramite home banking)	**Contabile di bonifico singola in cui sia visibile:** • intestatario del conto corrente; • riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore); • numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni); • data e valuta dell'operazione; • CUP assegnato al progetto. **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • importo pagato; • data valuta e data operazione; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24** quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • intestatario del conto corrente; • causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore); • numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • data valuta e data operazione; • CUP assegnato al progetto. **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • intestatario del conto corrente; • causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore); • importo pagato; • data valuta e data operazione

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Su eventuali pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile su una copia cartacea del documento da tenere agli atti e i documenti presentati a rendiconto dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata. Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di tracciabilità. Con la locuzione "pagamenti cumulativi" si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

13.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

a. esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti;

b. identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;

c. determinazione del contributo sulla base della percentuale prevista dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

13.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata. L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi previsti in fase di concessione.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. La richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma, di norma fino a 15 giorni.

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine

di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle imprese non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA)

14. Obblighi per i beneficiari

14.1 Variazioni relative al soggetto beneficiario

Successivamente alla presentazione della domanda ed entro 5 anni dal completamento dell'operazione i beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: sviluppo economico@postacert.regione.emilia-romagna.it.

14.2 Obblighi in materia di informazione e comunicazione

I soggetti gestori beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2), modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso, inserendo il logo Por Fesr, obbligatorio in tutti gli strumenti multimediali online, come ad esempio applicazioni mobile, video, ecc.;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando la procedura di creazione del file grafico disponibile sulla piattaforma Sfinge2020. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it la foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo. Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo è tenuto a contattare - fin dalla fase di progettazione delle azioni di informazione e promozione del proprio progetto - il responsabile della comunicazione Por Fesr, tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it In questo modo sarà possibile confrontarsi preventivamente sugli

strumenti di comunicazione più efficaci e assicurare al progetto una maggiore diffusione e visibilità tramite i canali di comunicazione regionali. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

I beneficiari sono tenuti al rispetto delle Linee guida di comunicazione ad uso dei soggetti gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna e a rapportarsi con la struttura di coordinamento per l'approvazione dei materiali e delle iniziative in progettazione, scrivendo a comunicazione@tecnopoli.emilia-romagna.it.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.

14.3 Attività di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolti come beneficiari.

14.4 Tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti dovranno avvenire nel rispetto dell'art.3 della L.136/2010 devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento. Ulteriori dettagli sulle modalità di pagamento verranno specificate nel "Manuale di Rendicontazione" che verrà approvato con apposito atto del Responsabile di Servizio.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

15. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni (nel caso di PMI) o 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario (per 3 anni nel caso di PMI);
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca lo loro tracciabilità;

la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

16. Rinuncia, riduzione e revoca del contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020, la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la revoca totale.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti al par. 5 del presente Avviso entro 5 anni dall'ultima liquidazione ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 4 art 71 reg 1303/2013;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 15;
- in tutti i casi di variazioni sostanziali delle attività progettuali per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione.
- Qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili

Nei seguenti casi e con le seguenti modalità, si applica una revoca parziale del contributo:

- qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto dalle variazioni richieste e approvate, per un massimo del 30% del contributo;
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

17. Informazioni sul procedimento amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla Legge 241/1990.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR.

18. Informazioni, comunicazioni e modulistica

Le informazioni e le comunicazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica al link all'applicativo su cui presentare domanda, sono disponibili sul sito:

Por Fesr http://fesr.regione.emilia-romagna.it/

Per informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì, ore 9.30-13.00 a:

Sportello Imprese, tel. **848800258** - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

19. Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

20. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

20.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

20.2 Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

20.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

20.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

20.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

20.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui all' *Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli*, l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui all'Avviso sopracitato, pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

20.7 Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/201. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione"

20.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

20.9 Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

20.10 I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

20.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

20.12 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna.

La Regione Emilia-Romagna ha designato, quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al precedente paragrafo alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Scheda di sintesi del bando

Nome campo	**Descrizione campo**
Tipologia procedura di attivazione	Bando a sportello
Titolo	Avviso per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli"
Titolo breve (sito)	Bando Soggetto Gestore Tecnopolo
Responsabile del procedimento	Elisabetta Maini
Dotazione finanziaria	700.000,00
Codice programma/Legge	2014IT16RFOP008
Asse	1 – Ricerca e innovazione
Sintesi delle finalità del bando	• garanzia della governance e gestione dei Tecnopoli dell'Emilia Romagna; • rafforzare la capacità di accoglienza per imprese /altri utilizzatori • rafforzare la funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta dell'ecosistema dell'innovazione regionale • ampliare le opportunità di collaborazione e scambio con reti, piattaforme e clusters regionali, nazionali ed europei; • supportare processi di interazione tra gli attori locali della ricerca e dell'innovazione; • favorire la convergenza tra le attività di competenza dei Tecnopoli e il sistema complessivo delle strategie di sviluppo regionali, • consolidare l'attività di animazione; • rafforzare le azioni di promozione anche attraverso strumenti social; • accrescere il senso identitario della Rete dei Tecnopoli, condividendo strumenti operativi di funzionamento e azione congiunte di promozione.
Obiettivo tematico	01 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Priorità di investimento	1b – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e appli-

	cata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Azione	1.2.1 – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione
Indicatori di risultato	162014IT16RFOP008 – Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL. 212014IT16RFOP008 – Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL
Indicatori di output	1.b.1 Numero di soggetti/enti che ricevono un Sostegno
Campo intervento	063 – Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI.
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	
Tipologia beneficiari	Università e loro strutture di ricerca, enti e organismi di ricerca, loro consorzi e fondazioni, centri per l'innovazione
Regime di aiuto	art. 27 Regolamento CE 651/2014 di esenzione e ss.mm.
Intensità dell'aiuto	50%
Periodo di esigibilità delle spese	Dal 01/01/2022 al 30/09/2022. Tutte le spese andranno sostenute e quietanzate entro il 30/11/2022,
Modalità di presentazione della domanda	Tramite il portale SFINGE2020
Termine ultimo per la presentazione della domanda	20-10-2021
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	- l'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, almeno per l'intera durata del piano di attività, datato e firmato; - gli accordi (ed eventuali proroghe/rinnovi) sottoscritti tra il Soggetto Gestore e i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma all'origine dell'investimento per l'infrastruttura del Tecnopolo, di durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente avviso, datati e firmati; - il piano di gestione e di attività con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo, comprensivo degli obiettivi strategici, redatto in base alla modulistica approvata; - Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013; - Carta sulla Responsabilità Sociale di Impresa (solo per partecipanti di diritto privato); - Dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;
Note	

ALLEGATO 2

POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

Asse 1 - Ricerca e innovazione

Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione".

Avviso 2021

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEL TECNOPOLO DI _____

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA ESCLUSIVAMENTE ON-LINE

MARCA DA BOLLO
(euro 16,00)
da applicare
sull'originale

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo[1]: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr_____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____ in data _____
residente in _____ n° ___ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. __
Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante/delegato del Soggetto Gestore _____,
del Tecnopolo di _____.

_____

[1] Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal mandatario per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

fac-simile

1. PROPONENTE

Denominazione – Ente di appartenenza	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Forma giuridica	
Tipologia soggetto	
Sede legale	Via _____ N. ___ Comune _____ CAP _____ Provincia _____ Regione _____
Ateco 2007	
Email PEC	
Dimensione dell'impresa	
Settore di attività	
Fine esercizio finanziario	
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data **GG/MM/AAAA**
Codice fiscale	

Sede in cui si realizza il progetto

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	
Regione	
Ateco 2007 (att. primaria/secondaria)	

Dati referente: Responsabile tecnico del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	

Facsimile

E-mail	
Telefono	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto di seguito descritto

Titolo del progetto (max 500 caratteri): Gestione Tecnopolo di _____

Abstract (max 1300):

Costo Complessivo: _____€
Contributo richiesto: _____€

A TAL FINE DICHIARA

Solo per il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione)

- □ di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- □ di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- □ che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- □ di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà[2] ai sensi dell'art. 2 punto 18 del regolamento (UE) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione)" e ss. mm. fatta eccezione di quelle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

DICHIARA INOLTRE , CHE AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, SUSSISTONO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- □ il soggetto che presenta la domanda sia stato formalmente identificato come Soggetto Gestore del Tecnopolo a cui la proposta si riferisce;
- □ il contratto ha durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente avviso

in caso di concessione del contributo si impegna a:

- □ garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo;
- □ raccordarsi con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura e gli altri attori del territorio anche privati attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione e della formazione e dell'alta formazione per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi disponibili alle imprese e agli utenti del Tecnopolo;

- □ attivare un'azione di scouting proattiva dei fabbisogni d'impresa attraverso company visit e check up aziendali;
- □ promuovere azioni di orientamento e di supporto alle imprese attraverso la messa a punto e implementazione di servizi dedicati anche prevedendo l'avvio di collaborazioni strutturate con gli attori dell'ecosistema e favorendo collaborazioni inter-Tecnopoli;
- □ favorire progettazioni strategiche collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare i Clust-ER , in un'ottica di open innovation anche sfruttando la piattaforma regionale EROI e i tavoli territoriali di coordinamento,
- □ operare quale fattore di amplificazione delle politiche regionali per l'innovazione e lo sviluppo e quale snodo nevralgico per favorire il dialogo fra centro regionale e i territori;
- □ operare in coerenza ai settori produttivi fondamentali dell'economia regionale e agli ambiti di sviluppo cross-settoriali della nuova S3 regionale e in linea con gli indirizzi della nuova programmazione europea;
- □ partecipare agli incontri periodici e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da ART-ER e adottando e aggiornando gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione e di monitoraggio;
- □ collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (ie incubatori, fablab, ecc) per riuscire ad attrarre l'interesse di fasce larghe della collettività e diventare punto di riferimento territoriale sui temi della ricerca e dell'innovazione non solo per le aziende ma anche per le istituzioni e gli stakeholder di interesse;
- □ collaborare e programmare attività in coordinamento con il presidio di ART-ER sulle Alte competenze ospitato all'interno del Tecnopolo;
- □ programmare e partecipare a momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, organizzati anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione.

DATI INTERVENTO: SEZIONE FINANZIARIA

Piano dei costi

VOCI SPESA	**Importo**
a) Costi di personale	
b) Costi amministrativi	
c) Spese generali (15% della voce A)	
TOTALE	

Richiede pertanto un contributo regionale per il progetto di € 00,00,
(nella misura del 50% dei costi del progetto)

DICHIARA

fac-simile

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, incluse le dichiarazioni negli allegati alla presente domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allegano:

1. l'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, almeno per l'intera durata del piano di attività, datato e firmato;
2. gli accordi (ed eventuali proroghe/rinnovi) sottoscritti tra il Soggetto Gestore e i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma all'origine dell'investimento per l'infrastruttura del Tecnopolo, di durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente avviso, datati e firmati;
3. il piano di gestione e di attività con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo;
4. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013;
5. Carta sulla Responsabilità Sociale di Impresa (solo per partecipanti di diritto privato);
6. Dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;

Luogo e data **Timbro e firma legale rappr.**

_____ _____

Si ricorda che l'originale della domanda sottoscritta dal legale rappresentante con bollo apposto deve essere conservata per 5 anni dopo la presentazione della domanda

Fac-simile

SCHEMA PIANO DI ATTIVITÀ E DI GESTIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI

1. OBIETTIVI DEL PIANO E AZIONI CHE PROPONI PER RAGGIUNGERLI

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi strategici che il piano intende perseguire avendo a riferimento quanto richiesto dall'Avviso.

Descrivere dettagliatamente le azioni a favore del raggiungimento degli obiettivi individuati avendo a riferimento le tipologie elencate nel paragrafo 3 dell'Avviso e garantendo la proattività del piano verso il mondo imprenditoriale, il supporto allo sviluppo di progettualità strategiche e la capacità di attivazione di un sistema allargato di competenze anche al fine di favorire collaborazioni intraregionali e interdisciplinari

Descrivere come la proposta si colloca rispetto alle priorità della S3 Regionale dell'Emilia-Romagna e agli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione.

Descrivere come si intende favorire una convergenza delle attività previste dal piano proposto anche con altre strategie regionali tra cui quelle in ambito di orientamento, attrattività, supporto nuove imprese.

Evidenziare le azioni che risultano più coerenti con le caratteristiche del Soggetto Gestore e con la specificità del contesto di riferimento.

Nel caso di Tecnopoli che prevedono gestioni in capo a due differenti Soggetti Gestori, specificare il livello di integrazione tra i singoli piani di attività presentati indicando chiaramente ruoli, responsabilità e attività di ciascuno e differenziandoli sulla base delle caratteristiche e specializzazioni degli stessi allo scopo di evitare una duplicazione di attività.

2. SISTEMA DI GESTIONE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL TECNOPOLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Descrivere le strutture organizzative che si intendono attivare per la gestione del piano e le modalità di organizzazione delle singole azioni, specificando ove previsto il ricorso all'utilizzo degli spazi del Tecnopolo e i metodi di coinvolgimento dei vari soggetti che si integrano nel Tecnopolo.

Valorizzare gli strumenti di comunicazione e promozione del Tecnopolo che saranno sviluppati e gli strumenti di facilitazione alle collaborazioni ricerca-impresa anche in ottica di open innovation che saranno utilizzati.

3. LE RICADUTE ATTESE

Elencare i risultati che si attendono dalla realizzazione del piano avendo a riferimento le tipologie di attività elencate nel paragrafo 3 dell'Avviso. Si richiede di specificare per ciascun risultato atteso un indicatore quantitativo/qualitativo che ne permetta la verifica in termini di raggiungimento, tenendo anche conto degli indicatori di monitoraggio previsti dallo strumento CRM VTIGER Tecnopoli.

Valorizzare secondo quanto previsto dal paragrafo 4 dell'Avviso il numero di imprese che hanno attivato una nuova o esistente collaborazione con gli Istituti di Ricerca nell'ambito dei progetti di rilievo strategico promossi dai laboratori della Rete Alta Tecnologia che prevedono necessariamente anche la partecipazione di imprese.

3. LA DURATA DEL PIANO DI ATTIVITÀ

Indicare la data di avvio del piano e la conseguente articolazione temporale delle attività. (massimo 9 mesi)

4. IL PIANO DEI COSTI

Fornire un piano finanziario sintetico secondo il seguente schema, gli importi devono essere espressi in euro. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del piano di attività fissata secondo quanto

stabilito al paragrafo 6 dell'Avviso e sopra riportato, e fino a due mesi successivi al termine delle attività (termine massimo di ammissibilità spese 30/11//2022, termine massimo attività 30/09/2022)

	2022	**Totale**	**in % sul totale**
a) Costi di personale dedicato alla realizzazione del piano di attività			
b) Costi amministrativi			
c) Spese generali (nella misura forfettaria del 15% delle spese del personale)			
Totale costi			
Cofinanziamento richiesto (50% del totale costi)			

5. TEMPISTICHE E SCADENZE

	SEDE	DATA SCADENZA	Note
Atto che designa formalmente il Soggetto Gestore;			
Gli accordi sottoscritti tra il Soggetto Gestore e i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma all'origine dell'investimento per l'infrastruttura del Tecnopolo, di durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente avviso, datati e firmati;			

Scheda Progetto

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

TECNOPOLO DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DEL QUADRO DEGLI ACCORDI TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL TECNOPOLO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

COSTO DEL PROGETTO

Regione Emilia-Romagna

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale **(***Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445***), trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, quanto segue:**

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	Il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza		n.
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		

IN QUALITA' DI

☐ Persona fisica ☐Procuratore Speciale

☐Legale Rappresentante della Persona Giuridica

DICHIARA

☐ **che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale** *tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la* ***marca da bollo di euro _____ applicata ha:***
IDENTIFICATIVO n. _____ e
data_____

☐ di essere a conoscenza che la **Regione Emilia-Romagna** potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data ***Firma autografa leggibile o firma digitale***

AVVERTENZE:

1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo Pec:

_____

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

□	**Associazione** (specificare)	
□	**Studio professionale** (specificare)	
□	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

<u>Procura speciale</u>

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

[1] per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al Bando per "Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI";

[2] per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;

[3] per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

[4] altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- ☐ i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- ☐ la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore;
- ☐ di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

_____

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO

il Procuratore

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento,** ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

1. agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
2. i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
3. la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
4. la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1335

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1335

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi